

COMUNICATO SINDACALE Gruppo SCM

Nella giornata del 12 Aprile 2010 si è effettuato il previsto incontro tra le segreterie nazionali di Fim Fiom e Uilm unitamente alle strutture territoriali ed Rsu di Gruppo, per la verifica della Cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione sottoscritta il 17 febbraio 2010 al Ministero del Lavoro.

L'azienda ha iniziato fornendo i dati relativi all'andamento della CIGS al 31 marzo. 71 lavoratori sono stati richiamati dalla Cigs. A questo si constata un sensibile decremento nel numero complessivo di lavoratori collocati in Cigs, e a riduzione orario, a fronte dell'andamento di settembre dello scorso anno. A questi dati si registra che per il raggiungimento dei requisiti pensionistici, e per dimissioni 54 lavoratori hanno lasciato l'azienda. I contratti a termine in scadenza sono 21.

Il processo di riorganizzazione illustrato dell'Azienda, definisce unità di prodotto e integrazione di sistemi. Un solo ufficio progettazione basamenti, per linee di gamma e marchi. E' in fase di avanzamento il trasferimento della produzione della DMC da V. Verucchio Premium (Monte) a V.Verucchio Industrial (Mare) con una pesante razionalizzazione di processi operativi dedicati nel suo complesso alla carpenteria, verniciatura e lavorazioni.

Per quanto concerne le attività di Steelmec, sito di San Marino, sarà trasferito a Villa Verucchio Premium, e con essi 32 lavoratori. Thiene viene confermato stabilimento di alta tecnologia, e viene consolidato nel suo insieme. A Pesaro apprendiamo con preoccupazione che nonostante i migliori auspici richiamati dalla Direzione, lo storico marchio Morbidelli, viene trasferito di fatto a Rimini e con esso i lavoratori. Questo trasferimento, come comunicato dalla Direzione è frutto di un processo necessario di razionalizzazione.

La UILM ritiene che probabilmente queste scelte, si sarebbero potute contrastare più efficacemente se fossimo divenuti **molto prima ad un accordo quadro sulla gestione della Cigs**. Essere arrivati tardivamente a febbraio, si è offerto all'azienda la possibilità di intervenire unilateralmente.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'accordo sulle uscite incentivate, la UILM giudica insufficiente la proposta aziendale, ben al di sotto delle aspettative di quei lavoratori intenzionati a lasciare il Gruppo Scm, e quindi se non vi saranno sostanziali modifiche, l'intesa non troverà facile attuazione.

L'incontro si è concluso con l'impegno tra le parti ad attivare nei fatti i due livelli di confronto:

1. *stabilimento per il monitoraggio della cigs, andamento delle attività produttive, gestione dell'orario di lavoro e attuazione dei piani formativi.*
2. *a livello nazionale, per informative sul processo di implementazione del Piano di Riorganizzazione e ricadute sui livelli occupazionali.*

La UILM ritiene necessario un proseguo del confronto con la Direzione Aziendale per poter meglio vigilare sugli accordi sottoscritti e non ritrovarsi dinanzi a scelte compiute come la vicenda Morbidelli di Pesaro che ha pagato per "logiche di efficientamento"

UILM-UIL

Enrico AZZARO Coordinatore nazionale di Gruppo SCM

12 aprile 2010